

APPELLO DEI LIBRAI ITALIANI

- Il 27 luglio 2011 è entrata in vigore in Italia la legge n. 128 Nuova disciplina del prezzo dei libri (Legge Levi), con l'obiettivo di tutelare il mercato librario e garantire la diffusione del libro e della lettura
- L'applicazione della Legge 128/2011 nei fatti non ha raggiunto gli obiettivi per i quali era stata adottata
- Infatti la situazione che si è determinata nel nostro mercato ha visto la chiusura di molte librerie, che in alcuni casi erano l'unico presidio culturale del territorio, la difficoltà di molte altre, il calo di lettori, e il dilagare di pratiche commerciali disinvolute in particolare da parte della grande distribuzione organizzata (GDO) e del principale competitore on line.
- Diversamente, altri Paesi UE, in particolare la Francia e la Germania, che si sono dotati di normative più efficaci, hanno garantito lo sviluppo delle librerie indipendenti e il mantenimento o il consolidamento dei livelli di lettura già alti in quei paesi

TUTTO CIO' PREMESSO I LIBRAI ITALIANI CHIEDONO AL GOVERNO E ALLE ISTITUZIONI

**L'URGENTE ELABORAZIONE DI UN DETTATO NORMATIVO
CHE RIDEFINISCA L'IMPIANTO DELLA LEGGE 128/2011 (LEGGE LEVI)**

CON PARTICOLARE ATTENZIONE A:

- UNA RIDUZIONE DELLA PERCENTUALE DI SCONTO AL PUBBLICO
- UN CHIARIMENTO INTERPRETATIVO CHE DEFINISCA IN SENSO RESTRITTIVO LE SINGOLE MODALITÀ OPERATIVE DELLE CAMPAGNE PROMOZIONALI
- ELIMINAZIONE DI OGNI DUBBIO SUL DIVIETO DI SOVRASCONTI AGGIUNTIVI ALLA PERCENTUALE MASSIMA DI LEGGE MASCHERATI DA BENEFIT
- DEFINIZIONE DI PIÙ EFFICACI STRUMENTI DI CONTROLLO E DI SANZIONAMENTO

FIRME
